NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE

2016 - 2018

COMUNE DI BELMONTE MEZZAGNO

INDICE GENERALE

1) Premessa	Pag.	3
2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio	Pag.	5
2.1) Quadro generale riassuntivo	Pag.	7
2.2) Equilibri di bilancio	Pag.	8
3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate	Pag.	11
3.1) Le entrate tributarie	Pag.	12
3.2) Le entrate per trasferimenti correnti	Pag.	13
3.3) Le entrate extratributarie	Pag.	14
3.4) Le entrate conto capitale	Pag.	15
3.6) Le entrate per accensione di prestiti	Pag.	16
3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere	Pag.	17
3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro	Pag.	18
3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate	Pag.	19
4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese	Pag.	20
4.1) Le spese correnti	Pag.	21
4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente	Pag.	23
4.2) Le spese conto capitale	Pag.	24
4.2.4) Altre spese in conto capitale, FCDE c/capitale	Pag.	25
4.4) Le spese per rimborso prestiti	Pag.	26
4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere	Pag.	27
4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro	Pag.	28
5) Entrate e spese non ricorrenti	Pag.	29
6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti	Pag.	31
7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati	Pag.	32
8) Enti e organismi strumentali	Pag.	33
9) Societa` Partecipate	Pag.	34
10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate	Pag.	35
10.1) Risultato di amministrazione presunto	Pag.	36
11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio	Pag.	38
12) Conclusioni	Pag.	39



1) PREMESSA

Dall'anno 2015 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.
Per l'anno 2015 gli schemi di bilancio armonizzati sono stati redatti a fini conoscitivi.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Con la "nota integrativa", si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

La presente nota integrativa viene ulteriormente redatta a seguito procedimento di riapertura e rettifica del rendiconto 2015, causa criticità emerse e che conseguentemente hanno avuto refluenze nel presente bilancio 2016 al fine di poter imputare la giusta allocazione ed iscrizione contabile della somma di € 843.973,11, quale stanziamento derivante dal valore di Accertamenti Ici 2011 che sono stati notificati nell'esercizio di competenza 2016.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

la Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: é il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
    a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
    b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile e' attendibile se e' scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
    c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
    d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi

obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità' di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2016-2018 chiude con Il pareggio del Bilancio di Previsione 2016-2018, a legislazione vigente.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

In tale ambito si inserisce come di seguito, il Nuovo Quadro generale Riassuntivo 2016-2018.

2.1) Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2016 - 2017 - 2018

ENTRATE	CASSA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	SPESE	CASSA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	17.817,93								
Utilizzo avanzo di amministrazione		179.000,00	0,00	0,00	**Disavanzo di amministrazione**		524.585,22	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		1.028.310,09	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.844.025,12	5.360.081,25	5.356.432,41	5.658.020,47	*Titolo 1 - Spese correnti*	3.802.367,74	7.317.406,26	7.840.694,36	7.560.636,68
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	658.523,73	845.199,75	1.855.460,06	1.252.636,30					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	512.960,35	911.163,93	694.979,91	694.979,91					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.265.593,62	386.320,84	1.466.104,39	345.776,91	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	997.483,21	668.999,36	1.474.738,59	221.050,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	5.281.103,02	7.502.765,77	9.372.976,77	7.951.413,59	**Totale spese finali**.....	4.799.850,95	7.986.405,62	9.315.432,95	7.781.686,68
Titolo 6 - Accensione di prestiti	10.084,07	10.084,07	105.240,22	0,00	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	457.009,41	209.189,09	162.784,04	169.726,91
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.995.751,57	4.500.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.048.762,16	4.500.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.284.035,79	2.284.035,81	2.540.000,00	2.540.000,00	**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	2.283.169,86	2.284.035,81	2.540.000,00	2.540.000,00
Totale titoli	11.570.974,45	14.296.885,65	16.518.216,99	14.991.413,59	**Totale titoli**	11.588.792,38	14.979.630,52	16.518.216,99	14.991.413,59
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	11.588.792,38	15.504.195,74	16.518.216,99	14.991.413,59	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	11.588.792,38	15.504.195,74	16.518.216,99	14.991.413,59
Fondo di cassa finale presunto	0,00								

2.2) Equilibri di bilancio

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) (1)
2016 - 2017 - 2018

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			*COMPETENZA ANNO 2016*	*COMPETENZA ANNO 2017*	*COMPETENZA ANNO 2018*
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		17.817,93			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		702.499,55	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		524.565,22	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		7.116.444,93	7.906.872,38	7.605.636,68
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		7.317.406,26	7.840.694,36	7.560.636,68
di cui					
- fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità			*494.097,77*	*556.578,09*	*757.562,22*
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		209.189,09	162.784,04	169.726,91
- *di cui per estinzione anticipata di prestiti*			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- *di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)*			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**-232.216,09**	**-96.606,02**	**-124.726,91**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2)	(+)		0,00		
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		237.584,09	97.784,02	124.726,91
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		5.368,00	1.178,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) **O=G+H+I-L+M**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		325.810,54	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		396.404,91	1.571.344,61	345.776,91
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		237.584,09	97.784,02	124.726,91
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		5.368,00	1.178,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale *di cui fondo pluriennale vincolato di spesa*	(-)		668.999,36 *0,00*	1.474.738,59 *0,00*	221.050,00 *0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)				
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**			**-179.000,00**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)				
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)				
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)				
EQUILIBRIO FINALE **W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			**-179.000,00**	**0,00**	**0,00**

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			**0,00**	**0,00**	**0,00**

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2013 Rendiconto	2014 Rendiconto	2015 Stanziamento	2016 Previsioni	2017 Previsioni	2018 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Utilizzo avanzo di amministrazione			79.133,09	179.000,00			126,201 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			793.113,11	702.499,55	0,00	0,00	-11,425 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale			384.820,07	325.810,54	0,00	0,00	-15,334 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			6.227.422,02	5.360.081,25	5.356.432,41	5.658.020,47	-13,927 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti			1.627.296,47	845.199,75	1.855.460,06	1.252.636,30	-48,061 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie			646.390,69	911.163,93	694.979,91	694.979,91	40,961 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale			1.356.148,30	386.320,84	1.466.104,39	345.776,91	-71,513 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti			789.135,80	10.084,07	105.240,22	0,00	-98,722 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			4.500.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro			2.962.712,96	2.284.035,81	2.540.000,00	2.540.000,00	-22,907 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**0,00**	**0,00**	**19.366.172,51**	**15.504.195,74**	**16.518.216,99**	**14.991.413,59**	**-19,941 %**



3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

IMU:
l'ente per gli anni dal 2012 al 2016 ha deliberato l'aliquota ordinaria del 7,6 per mille per tutti gli immobili comprese le aree edificabili insistenti nel territorio comunale.

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI):
l'ente per gli anni dal 2014 al 2016 ha deliberato l'aliquota ordinaria del 1,30 per mille per tutti gli immobili comprese le aree edificabili insistenti nel territorio comunale.

RECUPERO EVASIONE ICI:
In tale contesto, per quanto rilevato in premessa, l'ufficio ha proceduto a rettificare ed iscrivere la giusta allocazione dello stanziamento inerente gli avvisi di Accertamenti Ici 2011 per l'importo di € 843.973,11.
Successivamente entro i 3 anni successivi alla notifica degli stessi l'ente ha provveduto ad emettere i ruoli coattivi nei confronti di contribuenti inadempienti

RECUPERO EVASIONE IMU:
nel corso dell'anno 2017e 2018 l'ente provvederà ad emettere entro il termine prescrizionale i relativi avvisi di accertamento rispettivamente per gli anni 2012-2013.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF:
l'ente dal 2012 alla data odierna ha deliberato per l'addizionale comunale IRPEF l'aliquota ordinaria dello 0,80%.

TASSA RIFIUTI – TARI:
per gli anni precedenti e per l'anno 2016-2017 l'ente si è avvalso della facoltà di quantificare la tariffa in base al metodo qualitativo-quantitativo Tarsu per l'anno 2018 procederà a quantificare e deliberare la tariffa in base al nuovo metodo TARI (COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE E SUPERFICIE UTILIZZATA IN MQ)

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI:
Le entrateper tali imposte sono costituite dalla imposizione sulla presenza di insegne pubblicitarie ,volantinaggio ed affissioni manifesti.

COSAP:
Le entrate per tale tipologia di tributo è costituito dalm pagamento del suolo pubblico

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE:
Per questa tipologia di entrata l'ente riceve da parte del ministero dell'interno le somme che annualmente lo stesso determina per ciascun comune.

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2013 Rendiconto	2014 Rendiconto	2015 Stanziamento	2016 Previsioni	2017 Previsioni	2018 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	5.948.080,80	5.083.969,83	5.081.558,62	5.383.253,23	-14,527 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	279.341,22	276.111,42	274.873,79	274.767,24	-1,156 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	**0,00**	**0,00**	**6.227.422,02**	**5.360.081,25**	**5.356.432,41**	**5.658.020,47**	**-13,927 %**

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI DALLO STATO:

l'ente riceve da parte del Ministero dell' Interno la quota determinata relativa all Fondo di Solidarieta Comunale,Contributi spettanti per fattispecie specifiche di legge,altre erogazioni di risorse che non costituiscono trasferimenti erariali,contributo per gli interventi dei comuni e delle province (ex sviluppo investimenti)

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE:

l'ente riceve dalla Regione Sicilia una quota relativa a spesa corrente ed una quota relativa al fondo investimenti

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI

l'ente riceve dal comune di Palermo ente capofila quota contributo raltivo alla legge 328.

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2013 Rendiconto	2014 Rendiconto	2015 Stanziamento	2016 Previsioni	2017 Previsioni	2018 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	1.605.759,02	845.199,75	1.818.460,06	1.241.636,30	-47,364 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	8.313,00	0,00	37.000,00	11.000,00	-100,000 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	13.224,45	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	**0,00**	**0,00**	**1.627.296,47**	**845.199,75**	**1.855.460,06**	**1.252.636,30**	**-48,061 %**



3.3) Entrate extratributarie

VENDITA DI SERVIZI:
Tali entrate sono riferite al rilascio di certificati vari e carte d'identità da parte dell'ufficio servizi demografici.
PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI:
Tali entrate si riferiscono a proventi mensa e refezione scolastica e fitti attivi nonchè proventi acquedotto comunale e fognatura.

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2013 Rendiconto	2014 Rendiconto	2015 Stanziamento	2016 Previsioni	2017 Previsioni	2018 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	572.746,59	577.593,68	623.679,91	623.679,91	0,846 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	28.742,00	20.720,25	16.000,00	16.000,00	-27,909 %
Interessi attivi	0,00	0,00	100,00	300,00	300,00	300,00	200,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	44.802,10	312.550,00	55.000,00	55.000,00	597,623 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	**0,00**	**0,00**	**646.390,69**	**911.163,93**	**694.979,91**	**694.979,91**	**40,961 %**

3.4) Entrate in conto capitale

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE:

Tali entrate sono costituite dagli introiti relativi agli oneri di urbanizzazione.

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2013 Rendiconto	2014 Rendiconto	2015 Stanziamento	2016 Previsioni	2017 Previsioni	2018 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	471.148,30	301.320,84	1.381.104,39	285.776,91	-36,045 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	885.000,00	85.000,00	85.000,00	60.000,00	-90,395 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	**0,00**	**0,00**	**1.356.148,30**	**386.320,84**	**1.466.104,39**	**345.776,91**	**-71,513 %**

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2013 Rendiconto	2014 Rendiconto	2015 Stanziamento	2016 Previsioni	2017 Previsioni	2018 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	789.135,80	10.084,07	105.240,22	0,00	-98,722 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	**0,00**	**0,00**	**789.135,80**	**10.084,07**	**105.240,22**	**0,00**	**-98,722 %**



3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.
Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2013 Rendiconto	2014 Rendiconto	2015 Stanziamento	2016 Previsioni	2017 Previsioni	2018 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	4.500.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	**0,00**	**0,00**	**4.500.000,00**	**4.500.000,00**	**4.500.000,00**	**4.500.000,00**	**0,000 %**



3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.
Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.
In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.
Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.
Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2013 Rendiconto	2014 Rendiconto	2015 Stanziamento	2016 Previsioni	2017 Previsioni	2018 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Entrate per partite di giro	0,00	0,00	2.110.712,96	2.114.075,75	2.138.000,00	2.138.000,00	0,159 %
Entrate per conto terzi	0,00	0,00	852.000,00	169.960,06	402.000,00	402.000,00	-80,051 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	**0,00**	**0,00**	**2.962.712,96**	**2.284.035,81**	**2.540.000,00**	**2.540.000,00**	**-22,907 %**

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.
Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.
Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.
Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.
L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.
Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2013 Rendiconto	2014 Rendiconto	2015 Stanziamento	2016 Previsioni	2017 Previsioni	2018 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,000 %**

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI,CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2013 Rendiconto	2014 Rendiconto	2015 Stanziamento	2016 Previsioni	2017 Previsioni	2018 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Disavanzo di amministrazione			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti			9.303.451,43	7.841.971,48	7.840.694,36	7.560.636,68	-15,709 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale			1.765.733,55	668.999,36	1.474.738,59	221.050,00	-62,112 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti			961.074,57	209.189,09	162.784,04	169.726,91	-78,233 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			4.500.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro			2.962.712,96	2.284.035,81	2.540.000,00	2.540.000,00	-22,907 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**0,00**	**0,00**	**19.492.972,51**	**15.504.195,74**	**16.518.216,99**	**14.991.413,59**	**-20,462 %**

4.1) Spese correnti

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE:

Trattasi di retribuzioni spettanti ai dipendenti a vario titolo comprendenti sia la parte fissa che accessoria e straordinaria.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE:
le stesse sono riferite al pagamento da parte dell'ente dell'IRAP.Si precisa che l'nte per la detrminazione di tale imposta si è avvalso della facoltà di utilizzare il metodo misto.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI:

Si evidenzia che l'ente in tale ambito acquista beni e servizi al fine dell'espletamento dei vari servizi istituzionali e commerciale (servizio iidrico integrato.

INTERESSI PASSIVI:
Somme relative al rimborso quota interessi mutui cassa depositi e prestiti,credito sportivo e quota interessi relativi alla anicipazione di liquidità ai sensi del DL 35 E SMI e quota interessi relativi alla anticipazione di TESORERIA.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE:
Trattasi di somme da restituire a vario titolo.

ALTRE SPESE CORRENTI:
Somme relative a tutto ciò che non è contemplato delle voci di cui sopra

FONDO DI RISERVA:
Trattasi di fondo costiuito per legge ai sensi dell'art.166 del TUEL.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA':

Fondo calcolato in base alle specifiche norme e percentuali di legge.

Le spese correnti

Descrizione Tpologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2013 Rendiconto	2014 Rendiconto	2015 Stanziamento	2016 Previsioni	2017 Previsioni	2018 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	2.273.857,46	2.227.071,36	2.133.680,74	2.080.888,16	-2,057 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	0,00	247.961,30	251.688,11	230.843,24	228.185,12	1,502 %
Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	3.461.632,38	2.388.992,09	3.344.955,04	3.074.889,55	-30,986 %
Trasferimenti correnti	0,00	0,00	712.542,50	819.155,85	861.161,26	843.449,51	14,962 %
Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Interessi passivi	0,00	0,00	102.968,60	94.340,22	90.359,46	72.858,50	-8,379 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	5.800,00	4.778,00	14.000,00	3.000,00	-17,620 %
Altre spese correnti	0,00	0,00	2.498.689,19	2.055.945,85	1.165.694,62	1.257.365,84	-17,719 %
TOTALE SPESE CORRENTI	**0,00**	**0,00**	**9.303.451,43**	**7.841.971,48**	**7.840.694,36**	**7.560.636,68**	**-15,709 %**

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2013 Rendiconto	2014 Rendiconto	2015 Stanziamento	2016 Previsioni	2017 Previsioni	2018 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	1.298.083,61	660.821,60	1.373.835,23	221.050,00	-49,092 %
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	467.649,94	8.177,76	100.903,36	0,00	-98,251 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	**0,00**	**0,00**	**1.765.733,55**	**668.999,36**	**1.474.738,59**	**221.050,00**	**-62,112 %**

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CONTO CAPITALE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2016 2017 2018		0,00 %% 0,00 %% 0,00 %%	0,00 %% 0,00 %% 0,00 %%	
		2016	0,00			
		2017	0,00			
		2018	0,00			
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFCILE ESAZIONE PARTE CONTO CAPITALE		**2016**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
		2017	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
		2018	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo dei mutui:

- CASSA DEPOSITI E PRESTITI risulta essere pari a € 1.005.288,16 al 31/12/2016;
- CASSA DEPOSITI E PRESTITI risulta essere pari a € 888.267,63 al 31/12/2017;
- CASSA DEPOSITI E PRESTITI risulta essere pari a € 794.209,64 al 31/12/2018;

Il residuo del mutuo:

- CREDITO SPORTIVO risulta essere pari a € 342.737,67 al 31/12/2016;
- CREDITO SPORTIVO risulta essere pari a € 272.078,11 al 31/12/2017;
- CREDITO SPORTIVO risulta essere pari a € 198.383,60 al 31/12/2018;

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2013 Rendiconto	2014 Rendiconto	2015 Stanziamento	2016 Previsioni	2017 Previsioni	2018 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	961.074,57	209.189,09	162.784,04	169.726,91	-78,233 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	**0,00**	**0,00**	**961.074,57**	**209.189,09**	**162.784,04**	**169.726,91**	**-78,233 %**

Vol. Pa 1

4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

SONO PARI AD EURO 4.500,000.

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2013 Rendiconto	2014 Rendiconto	2015 Stanziamento	2016 Previsioni	2017 Previsioni	2018 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	4.500.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	**0,00**	**0,00**	**4.500.000,00**	**4.500.000,00**	**4.500.000,00**	**4.500.000,00**	**0,000 %**



4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2013 Rendiconto	2014 Rendiconto	2015 Stanziamento	2016 Previsioni	2017 Previsioni	2018 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Uscite per partite di giro	0,00	0,00	2.110.712,96	2.114.075,75	2.138.000,00	2.138.000,00	0,159 %
Uscite per conto terzi	0,00	0,00	852.000,00	169.960,06	402.000,00	402.000,00	-80,051 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	**0,00**	**0,00**	**2.962.712,96**	**2.284.035,81**	**2.540.000,00**	**2.540.000,00**	**-22,907 %**

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.
Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

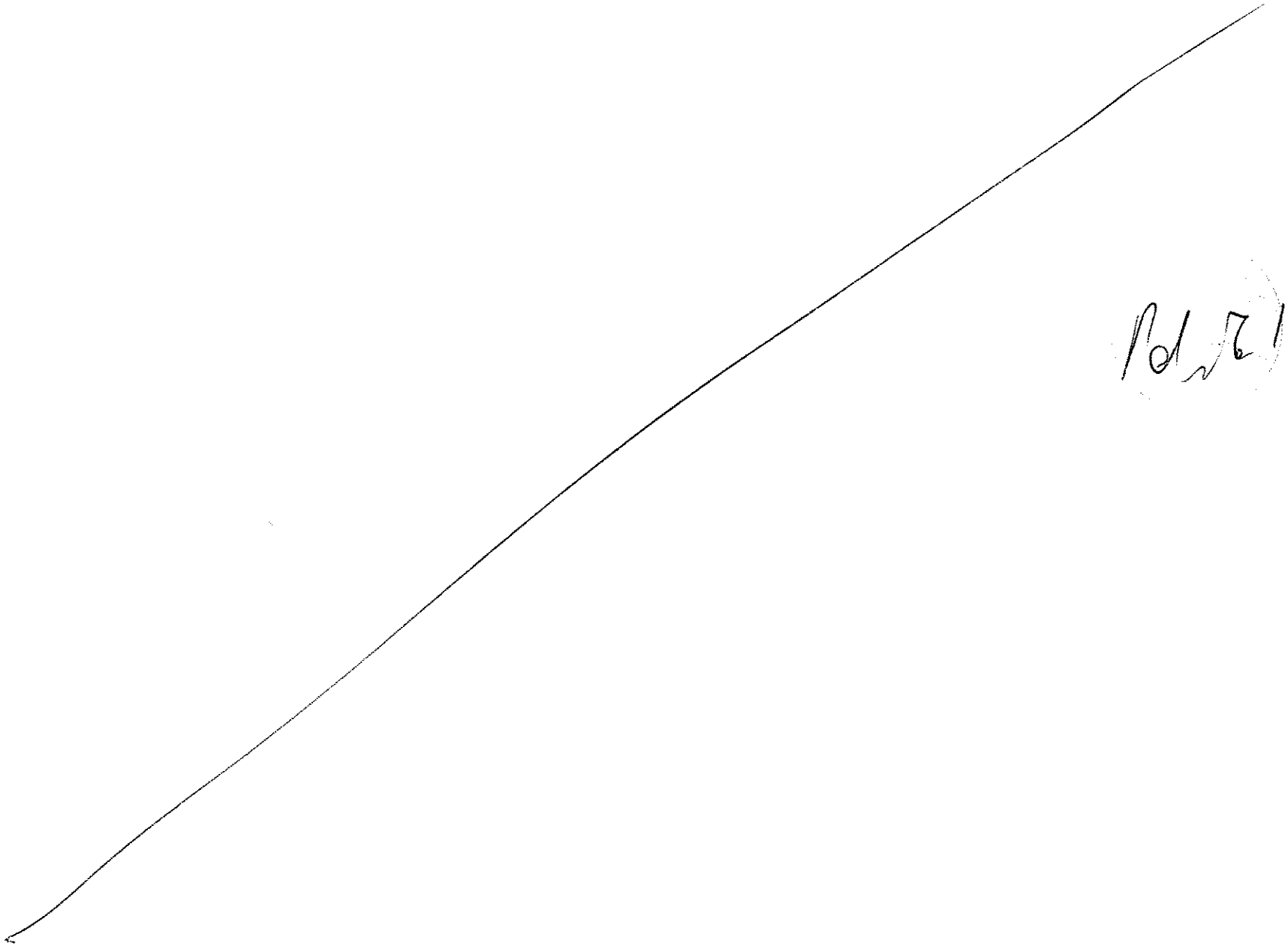
Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
		0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		0,00	0,00	0,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
		0,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESE NON RICORRENTI	0,00	0,00	0,00



7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

L'ente alla data odierna non ha fatto ricorso a contratti relativi a strumenti finanziari con componente derivata.

Pag. 32 di 38

Enti e organismi strumentali

Denominazione	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Consorzi	0	0	0	0
Aziende	0	0	0	0
Istituzioni	0	0	0	0
Societa' di capitali	0	0	0	0
Concessioni	0	0	0	0
Unione di comuni	0	0	0	0
Altro	0	0	0	0

Vol. 1

9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Alto Belice Corleonese srl costituita quale Soggetto di Intermediazione Locale(s.i.l) pe l'attuazione del Patto Territoriale per l'Occupazione Alto Belice Corleonese.Essa ha per oggetto l'attuazione, la gestione, la sorveglianza, la diffusione e la promozione delle attività del patto territoriale per l'occupazione, nonche' ogni attività diretta allo sviluppo e alla promozione sociale,economica e culturale del territorio della popolazione dei comuni aderenti al Patto.

SRR (Societa' per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti palermo area metropolitana -societa' consortile per Azioni).

Per completazza di informazione ,l'Ente partecipa alle seguenti forme associative che non sono oggetto del piano di razionalizzaione delle società partecipate: "Consorzio Sviluppo e Legalità"; Gruppo di Azione Locale(GAL) " Terre Normanne" per l'attuzione del Piano di Sviluppo Rurale.

Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
ALTO BELICE CORLEONESE SRL		5,000	Alto Belice Corleonese srl costituita quale Soggetto di Intermediazione Locale(s.i.l) pe l'attuazione del Patto Territoriale per l'Occupazione Alto Belice Corleonese.Essa ha per oggetto l'attuazione, la gestione, la sorveglianza, la diffusione e la promozione delle attivit del patto territoriale per l'occupazione, nonche' ogni attivit diretta allo sviluppo e alla promozione sociale,economica e culturale del territorio della popolazione dei comuni aderenti al Patto.		544,64	0,00	0,00	0,00
SRR (Societa' per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti Palermo Area Mmetropolitana)		1,140			1.367,34	0,00	0,00	0,00

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.
Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.
Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.
Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.
Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.
Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.
E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.
Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.
Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.";
Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.
Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;
Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.
E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)".

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ESERCIZIO 2016

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015		
(+)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015**	**-1.202.832,92**
(+)	**Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015**	**742.838,38**
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	12.880.806,75
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	13.397.990,44
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	-2.504.126,68
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	-1.802.229,16
=	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2016**	**-1.679.075,75**
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015	1.028.310,09
=	**A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015**	**-2.707.385,84**

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	0,00
Fondo ..... al 31/12/2015	253.113,76
altri accantonamenti	1.088.360,91
B) Totale parte accantonata	**1.341.474,67**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	23.082,18
C) Totale parte vincolata	**23.082,18**
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	**0,00**
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**-4.071.942,69**

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	**0,00**

fol. 561

11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Si è proceduto all'elaborazione dello schema di bilancio di previsione 2016/2018 tenebdo conto delle comunicazioni dei singoli responsabili di servizio o decreti di assegnazione per legge. Che per quanto riguarda la parte spesa dell'esercizio 2016 si è tenuto conto dgli effettivi impegni assunti nel corso dell'esercizio.

